



Perdersi nei boschi,
in qualsiasi momento
è un'esperienza sorprendente
e memorabile
e insieme preziosa
(Henry David Thoreau)

13 novembre 2023

Venezia 2023 - terzi anche lì

Da parecchi anni non tornavamo a Venezia, prima un po' per paura dell'acqua alta e relativi problemi, poi per il blocco della pandemia Covid. Quest'anno abbiamo potuto finalmente godere delle bellezze di questa città, davvero unica.

Ci aspettava una notturna, a formula sprint allungato il sabato sera e una long accorciata la domenica mattina e lunghe camminate per andare da Tronchetto, posteggio dell'ottimo torpedone Ghezzi, all'Arsenale, nella vetusta solita palestra di ritrovo e ritorno. Purtroppo, per il gran numero di iscritti (1600) e per motivi diversi gli organizzatori non sono riusciti a fare gli abituali blocchi di partenza per società, così alcuni dei 54 agetini iscritti partivano già alle 19, altri hanno dovuto aspettare fino alle 22 o quasi per lanciarsi dai gazebi dello stard. Per fortuna non era troppo freddo e si correva bene nelle strettoie, sui ponti e nelle piazzette veneziane, ringraziando le fontane che aiutavano a capire in quale delle piazzette ci si trovava. Difficile distinguere i portici, disegnati molto chiari sulla cartina.

Per chi doveva passare dai punti attorno alla lanterna 80 vi sono stati dei problemi con un gruppo di brutta gente, che ostacolava il passaggio, obbligava a giri inutili e tentava in ogni modo la rissa. Ne hanno fatto le spese anche alcuni agetini: chi è stato azzannato da un cane (Mauro), chi è stato "solo" insultato o strattonato (Gianni) e chi si è anche beccato una pedata dal dietro (Dodo). Vi è stata una denuncia da parte di un concorrente e gli organizzatori stanno ora raccogliendo le testimonianze anche degli agetini che hanno visto quanto successo.

Per gli altri c'è stato tanto divertimento, anche per i nostri ragazzini terribili, che hanno occupato il podio sia dei maschi che delle femmine. Quasi tutti hanno concluso correttamente il percorso e hanno potuto così rientrare all'albergo per il meritato riposo. Non a tutti riuscito, perché i gestori dell'albergo hanno distribuito le chiavi a casaccio e non secondo le liste che erano state consegnate e così qualche famiglia si è dovuta stringere in meno letti del previsto.

Stringere ci siamo dovuti anche nel bus 7E, il mattino, e soprattutto la sera, quando siamo diventati tutti delle sardine per riuscire a far chiudere le porte al conducente, e pure nel vaporetto, acchiappato al volo, dal quale abbiamo ammirato i magnifici palazzi illuminati da lampadari giganteschi.

La mattina ci aspettava l'acqua alta e relativa rabbia dei negozianti, che si sono viste le vetrine imbrattate dagli spruzzi degli orientisti-velocisti senza riguardi che correvano nell'acqua senza badare a niente, se non a tenere gli occhi sulla cartina. Così i nostri master più lenti che seguivano si sono beccati gli insulti e la minaccia di chiamare la polizia. Per fortuna che solo i percorsi più lunghi passavano nelle zone con tanta fuoriuscita di acqua e con le masse di turisti giapponesi e sudamericani. Tutti però ci siamo bagnati le scarpe, ma nulla in confronto a quanto vissuto in un'edizione precedente del Meeting di Venezia, quando non c'era ancora il Mose a proteggere la città. Circa 10 anni fa e ci sono molte foto di agetini con l'acqua alle ginocchia a testimoniare. Le vedete qui sotto:

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:





Anche nella bella e tecnica long accorciata i ragazzini si sono fatti onore, così che sono finiti sul podio della classifica generale che prevedeva la somma dei tempi. Davvero bravi Viola, Kate, Riccardo e Simone, che non si sono lasciati spaventare né dal buio, né dal groviglio di stradine di Venezia.



Qui li vedete alla premiazione, addirittura con il presidente della Federazione italiana, Sergio Anesi.

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:





E con loro brava anche Adelina, che con la mamma Ina ha chiuso al secondo rango nelle Direct short.

Da segnalare anche alcuni altri buoni risultati: **nella notturna:** H 10: 1. Richi, 3° Simone, 7° Thibaut, H12: 5° Francesco, 6° Daniele; H14: 6° Noah, 7° Dario, 10° Iacopo, 11° Rémy; H 16: 8° Pietro; H 18: 9° Leonardo, 11° Jotis; D10: 2.a Viola, 3.a Katerina; D 16: 6.a Cecilia, 9.a Nora; D 45: 6.a Sarah; DE: 32.esima Nina; HE: 24.esimo Luca.

nella long accorciata: Direct short: 3. Adelina e Ina; H 10: 2° Richi, 3° Simone, H12: 9° Daniele; 10° Francesco; H14: 11° Dario, H 16: 10° Pietro; H 18: 4° Leonardo, 11° Jotis; D10: 4.a Katerina, 5.a Viola; D 16: 14.a Nora; D 45: 6.a Sarah; DE: 18.esima Arianna. I risultati della classifica generale li trovate qui: <https://app.liveresults.it/event/mov2023/2/DS/overall>.

Il tutto ci ha fatti schizzare al terzo rango della classifica per società, appena dietro all'Asco Lugano. Il pesantissimo cestone di premio è arrivato a al bus sulle forti braccia di Noah.



Il contenuto è stato poi equamente distribuito. Sono rimasti una bottiglia di Prosecco, per la festa di Natale della società e 88 (!) braccialetti che faranno felici i ragazzi di qualche prossima animazione di C.O. da noi organizzata.

Da notare che al momento di ritiro dei pettorali i braccialetti erano contati e riservati ai ragazzi under 20.

Ovviamente, oltre che a girare nelle strade, guardare una miriade di vetrine, cercare gli orecchini, i braccialetti e le collanine più belle, fare un'infinità di fotografie di Rialto e Piazza S. Marco, si è goduto della gastronomia locale, sia a Mestre che a Venezia stessa. Cicchetti e sarde in saor, fegato alla veneziana, spaghetti alle vongole, tiramisù sono stati i piatti più gettonati, con commenti su commenti su quale fosse il migliore. Venezia è anche questo.

Venezia è anche tanto mal di gambe il lunedì e la fiacca nel lavorare per tutti, anche per chi alle 6.30 era già in treno per Zurigo. Domani andrà meglio e si comincerà già a pianificare le prossime uscite.

L'attività del Gruppo C.O. AGET Lugano è sostenuta da:

